NOTIZIARIO SEMESTRALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS.
SPED. IN ABB. POST. - ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - FILIALE DI TORINO - ANNO 18 - N. 2 - DICEMBRE 2018

Fondazione

DICEMBRE 2018

Una nuova molecola per riparare i vasi tumorali
A PAG. 2

L'Ordine dei Commercialisti di Torino al fianco della Fondazione
A PAG. 3

A Candiolo debutta la Pet Therapy
A PAG. 4

La 19ª edizione della Pro Am della Speranza
A PAG. 5

L'annuale incontro delle Delegazioni e dei Volontari
A PAG. 6

■ Una ricerca dell'Istituto di Candiolo pubblicata su *Lancet Oncology*, la più importante rivista del settore

Farmaci sempre più efficaci e meno tossici

Nella foto da sinistra:
Alice Bartolini, Giovanni Grignani, Massimo Aglietta, Giulia Chiabotto, Paola Boccone, Alberto Pisacane, Sandra Aliberti, Lorenzo D'Ambrosio, Ymera Pignochino e Alberto Bardelli

"Aver reso operativo il trasferimento dal laboratorio al letto del malato disegnando e testando in modo razionale una combinazione di farmaci per renderli più attivi".
E' questo il commento di Benjamin Mavev del Memorial Sloan Kattering e di William Tap della Cornell University di New York al recente lavoro pubblicato dai medici di Candiolo su *Lancet Oncology*, la più importante rivista di Oncologia Clinica.
Tutto inizia alcuni anni fa nell'ambito del team multidisciplinare che segue i pazienti con sarcomi. I sarcomi sono malattie rare e molto complesse. Uno dei farmaci più attivi contro queste neoplasie è un chemioterapico di ultima generazione, la *Trabectidina*, che si lega al DNA tumorale rompendo la doppia elica e quindi inducendo la morte cellulare. Purtroppo le cellule tumorali spesso attivano meccanismi di difesa riparando almeno parzialmente il danno indotto dal farmaco e rendendo meno efficace la sua azione. Pertanto molecole in grado di bloccare i meccanismi di riparo del DNA sarebbero l'ottimale associazione. Questa classe di molecole (PARP inibitori) è stata sviluppata recentemente pensando alle malattie tumorali su base ereditaria, in particolare neoplasie della mammella e dell'ovaio legate a mutazioni dei geni BRCA1 e BRCA2. Con queste conoscenze era possibile ipotizzare un sinergismo d'azione fra *Trabectidina* che rompe il DNA tumorale e *Olaparib* che blocca i meccanismi di riparo.
La prima tappa è stata quella di testare in modelli preclinici di tumore l'ipotesi: nei nostri laboratori abbiamo dimostrato che in effetti vi era un'azione sinergica antitumorale quando le due molecole venivano combinate.
Tuttavia, passare dal laboratorio alla clinica non è semplice. Il primo scoglio è la tossicità: se è vero che la combinazione di questi due farmaci ha un potente effetto antitumorale in modelli preclinici nulla sappiamo di quello che può avvenire nell'uomo. Se la tossicità per le cellule normali aumenta in modo simile a quanto si vede sui tumori, il vantaggio terapeutico e quindi il beneficio clinico sono modesti o addirittura vi può essere un effetto detrimentale. Questa evenienza è tutt'altro che rara e per questa ragione il passaggio dalla fase preclinica a quella clinica attraverso protocolli di fase 1 è regolamentata da una legislazione molto severa che richiede competenze e strutture specifiche. Questo garantisce il paziente qualora si evidenzino tossicità inattese.
In breve, ottenute le autorizzazioni siamo partiti con lo studio clinico somministrando i due farmaci a dosi crescenti monitorando la tossicità con estrema attenzione e studiando in laboratorio la distribuzione dei farmaci nei vari tessuti normali e patologici. Dopo avere trattato circa 50 pazienti abbiamo individuato la combinazione ottimale di questi due farmaci in modo da ottenere dosaggi potenzialmente attivi contro il tumore con una tossicità più che accettabile per il paziente.
Negli studi di fase 1 vengono trattati pazienti con storie cliniche molto differenti per cui non si può definire con chiarezza come il trattamento influisca sulla storia naturale della malattia. Tuttavia, da quanto osservato in singoli pazienti possiamo dire che vi sono segnali estremamente incoraggianti di una attività clinica significativa. Questo ha giustificato la messa a punto di protocolli su più ampia scala con popolazioni omogenee di pazienti si tratta degli studi di fase 2 in cui verrà definito, con rigore statistico, il potenziale terapeutico nelle singole patologie.

segue a pagina 2

segue da pagina 1

Farmaci sempre più efficaci e meno tossici

Nell'ambito dell'*Italian Sarcoma Group* coordiniamo quindi un ampio studio su pazienti affetti da sarcomi delle parti molli cui partecipano i principali Centri Oncologici italiani che si occupano di questa rara patologia. Inoltre l'eccellente profilo di tossicità che abbiamo evidenziato consente di disegnare studi clinici anche in altre patologie in cui questa combinazione di farmaci può essere utile. È il caso dei tumori dell'ovaio. Abbiamo disegnato e coordiniamo uno Studio di Fase II esteso a livello nazionale con il gruppo cooperativo MITO che valuterà se questa nuova combinazione è capace di controllare la malattia quando le tradizionali terapie a base di Platino falliscono.

In conclusione la stretta collaborazione fra clinica e laboratorio ha permesso di mettere a punto un protocollo innovativo che speriamo consenta di migliorare le aspettative terapeutiche di una categoria di pazienti nei quali i risultati sono ancora insoddisfacenti.

Massimo Aglietta
Direttore Dipartimento Area Medica
e ***Giovanni Grignani***
Responsabile Unità Sarcomi
IRCCS di Candiolo

■ Una boccata d'aria per sconfiggere il cancro

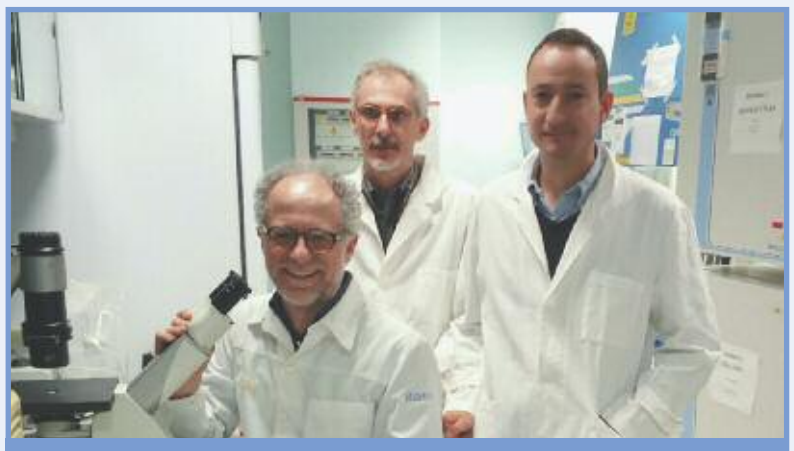
Una nuova molecola per riparare i vasi tumorali

I ricercatori dell'Istituto di Candiolo hanno creato e testato efficacemente *in vivo* una versione ingegnerizzata della proteina Semaforina 3A.

Lo studio è stato pubblicato su *Science Translational Medicine*.

Lo studio dei meccanismi che i tumori utilizzano per divenire resistenti anche alle terapie più avanzate ha rivoluzionato, negli ultimi dieci anni, la nostra comprensione della malattia. Ora sappiamo che il cancro si sviluppa seguendo le stesse regole della teoria dell'evoluzione con la quale Charles Darwin, a metà del 1800, spiegò la diversità delle forme di vita sul nostro pianeta. Secondo tale teoria, la comparsa di condizioni ambientali sfavorevoli gioca un ruolo cruciale, costringendo le specie viventi ad adattarsi, selezionando caratteristiche che ne favoriscano la sopravvivenza. È proprio così che, a causa dei vasi sanguigni malformati, nei tumori si osserva spesso carenza di ossigeno detta 'ipossia', una situazione ambientale avversa che spinge le cellule cancerose a muoversi in ricerca di fonti alternative di nutrimento, formando metastasi in organi distanti diversi dal tessuto di origine. Le anomalie dei vasi sanguigni ostacolano inoltre l'aggressione delle cellule tumorali da parte del sistema immunitario, riducono le quantità di farmaci che raggiungono il tumore e limitano l'efficacia della radioterapia. Infine, la presenza di una marcata ipossia peggiora la prognosi, per esempio nel tumore al seno. Lo sviluppo di terapie finalizzate a riparare e 'normalizzare' i vasi sanguigni tumorali può rappresentare dunque una nuova strategia farmacologica per contrastare l'ipossia, la disseminazione metastatica dei tumori e la loro resistenza alle terapie convenzionali.

Nei laboratori di ricerca del nostro Istituto, Guido Serini, Enrico Giraudo e i loro collaboratori hanno in precedenza scoperto come, l'introduzione tramite terapia genica della proteina Semaforina 3A (SEMA3A), che funge da 'fattore guida' delle cellule vascolari, riesca a riparare e 'normalizzare' i vasi tumorali, limitando le metastasi e favorendo l'arrivo dei chemioterapici. Più recentemente, al fine di trasformare SEMA3A in un farmaco potenzialmente testabile nei pazienti, Serini e i suoi collaboratori hanno lavorato alla modificazione (ingegnerizzazione) di SEMA3A, per eliminarne i possibili effetti collaterali e rendenderla facilmente purificabile e iniettabile per via endovenosa. Le proprietà biologiche della SEMA3A opportunamente ingegnerizzata sono state poi caratterizzate in Istituto in collaborazione con il gruppo di lavoro di Luca Tamagnone. Infine, Giraudo e colleghi hanno testato la nuova SEMA3A su modelli sperimentali di tumori del pancreas, quali 'insulinoma' e 'adenocarcinoma', osservando un'efficace inibizione delle metastasi e sinergia con la chemioterapia. I ricercatori hanno iniziato a lavorare alla produzione della nuova SEMA3A su grande scala e all'identificazione, in collaborazione con i colleghi oncologi, di possibili parametri di selezione dei pazienti. Servirà ancora tanto lavoro, tempo e rigorose verifiche prima di rendere il farmaco utilizzabile sull'uomo e fornire nuove possibilità di cura.



Nella foto: Guido Serini, Luca Tamagnone e Enrico Giraudo

■ Una disciplina destinata a rivoluzionare la prognosi e la terapia di alcuni tipi di tumore

La nuova frontiera dell'Immunogenomica

Le donazioni ricevute dall'Istituto di Candiolo tramite il 5x1000 aiutano i ricercatori e i clinici a sviluppare ricerche di attualità e risonanza internazionale, tra queste il progetto IMMUNOGENOMICA del Cancro, che si basa su una disciplina destinata a rivoluzionare la prognosi e la terapia di alcuni tipi di tumore.

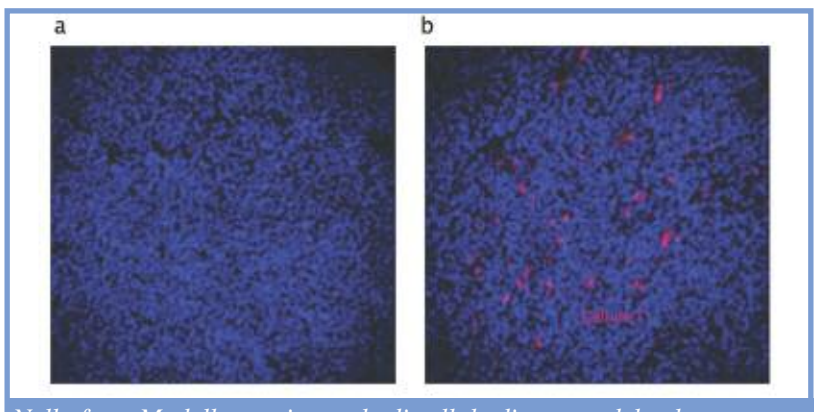
Il punto di partenza si fonda su un dato di fatto quasi intuitivo: come l'aggressione da parte di microbi estranei al nostro organismo scatena una reazione di difesa da parte del sistema immunitario, che attiva alcuni tipi di globuli bianchi per uccidere le cellule infettate, allo stesso modo le cellule tumorali possono essere riconosciute come "estranee" dal sistema immunitario ed eliminate. L'importanza del controllo immunitario nel sorvegliare e contrastare la crescita di un tumore è verificabile nell'esperienza quotidiana – basti pensare al maggior rischio di sviluppare un tumore nei soggetti gravemente immunodepressi. In ambito diagnostico, è noto che alcuni tumori del colon, della mammella e di altri organi quando sono ricchi di globuli bianchi con funzioni immunitarie (in particolare di "linfociti") tendono a essere poco aggressivi, probabilmente come conseguenza dell'attacco operato da questi globuli bianchi sulle cellule neoplastiche. In altri casi i tumori sono "desertificati", come si dice in gergo, cioè non sono infiltrati dai globuli bianchi.

Sembrerebbe ormai essere chiaro che l'immunosorveglianza è efficace nel bloccare le prime fasi di sviluppo di certi tumori, ma con il tempo le cellule cancerose riescono a eludere questi meccanismi di controllo tramite la produzione di alcune molecole che fanno da "scudo" all'attacco immune e indeboliscono le funzioni killer dei globuli bianchi. Quando questo succede, il tumore riprende la crescita e si manifesta clinicamente. Negli ultimi anni sono stati sviluppati alcuni farmaci che bloccano l'attività di queste molecole scudo e quindi permettono il ripristino delle difese immunitarie anti-tumorali. I risultati di queste terapie sui pazienti sono estremamente incoraggianti, soprattutto nei melanomi, nei tumori del polmone e in alcuni tipi di tumori del colon-retto.

Rimangono però ancora molti punti da chiarire. Con il progetto IMMUNOGENOMICA i ricercatori dell'Istituto di Candiolo intendono affrontare i seguenti quesiti: perché alcuni pazienti rispondono molto bene ed altri per nulla all'immunoterapia pur avendo lo stesso tipo di tumore? Quali sono i meccanismi per cui alcuni pazienti sono inizialmente sensibili alla terapia ma poi ricadono? Come rendere 'infiammati' i tumori "desertificati", ossia come portare le cellule killer in quei tumori che normalmente non le accolgono?

Ancora una volta l'Istituto è in prima linea con ricerche innovative e competitive nella battaglia contro il cancro.

Anna Sapino
Direttore Scientifico
e ***Livio Trusolino***
Direttore Laboratorio Oncologia Traslazionale
IRCCS di Candiolo



Nella foto: Modello sperimentale di cellule di cancro del colon-retto. Le cellule tumorali sono identificate dal colore blu mentre le cellule del sistema immunitario (i linfociti T) sono colorati in rosso. (a) La linea tumorale di partenza presenta scarso infiltrato linfocitario. (b) La stessa linea tumorale ma con un profilo genomico differente, mostra un'aumentata presenza di cellule T che contribuiranno ad inibire la crescita del tumore fino alla completa remissione della malattia

■ Candiolo riceve un prezioso sostegno

L'Ordine dei Commercialisti di Torino al fianco della Fondazione

Nasce una nuova importante collaborazione fra la nostra Fondazione e l'Ordine dei Commercialisti di Torino che si occuperà di redigere il Bilancio Sociale della Fondazione. Questa collaborazione è stata suggellata con una visita dei vertici dell'Ordine in Istituto a Candiolo e, in seguito, con la partecipazione del Presidente, Allegra Agnelli e del Direttore, Gianmarco Sala, all'evento annuale che i commercialisti tengono e che si è svolto alle Officine Grandi Riparazioni di Torino per premiare i colleghi più anziani e fare il punto sull'attività della categoria.
La visita all'IRCCS di Candiolo è stata compiuta da una delegazione guidata dal Presidente dell'Ordine, Luca Asvisio, accompagnato dai colleghi Massimo Boidi e Davide Barberis e dalla Direttrice, Lorella Testa.
Ad accoglierli Allegra Agnelli, il Direttore della Fondazione, Gianmarco Sala, e il Direttore Generale dell'Istituto, Antonino Sottile, che li hanno poi accompagnati a visitare il nuovo Day Hospital e la Farmacia robotizzata.
Il 15 novembre alle OGR di Torino (Officine Grandi Riparazioni), davanti a centinaia di commercialisti, Allegra Agnelli ha ricordato come è nata la Fondazione e illustrato le attività dell'Istituto: "Un centro – ha sottolineato Allegra Agnelli – voluto e sostenuto dalla generosità dei piemontesi. Era un sogno che oggi è una bella realtà, dove si svolge una ricerca di altissimo livello e vengono messe a disposizione dei pazienti professionalità e strumentazioni di prim'ordine e dove i pazienti vengono accolti e curati con umanità. Candiolo è il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte riconosciuto dal Ministero della Sanità".

Sul Palco delle OGR da sinistra: Luca Asvisio, Allegra Agnelli, Massimo Boidi, Gianluca Ferrero, Gianmarco Sala e Alessio Berardino

Congresso "Better Than Live" II

Organizzato dal Professor Giovanni Succo, Direttore del Reparto Universitario di Chirurgia Oncologica Cervico-Cefalica in IRCCS a Candiolo e dal Dottor Nicola Palestini dal 28 al 31 di gennaio 2019 si terrà all'Istituto di Candiolo il II Corso di Chirurgia di Testa e Collo totalmente in 3D, denominato: "Better Than Live".
Davanti ad una platea di chirurghi provenienti da tutto il mondo verranno eseguite tutte le tipologie di chirurgia robotica del distretto Cervico - Cefalico e di chirurgia della Tiroide e delle Paratiroidi, fra cui anche tecniche robotiche senza cicatrici visibili.
L'utilizzo del Robot chirurgico unitamente alla visione in 3D su grande schermo permette al chirurgo di operare e di vedere in spazi molto ristretti, migliorando le performances chirurgiche e riducendo il peso dell'intervento in termini di invasività ed inestetismo per i pazienti.

5x1000 sempre più importante

E' significativo il dato dell'ultimo 5x1000, comunicato dall'Agenzia delle Entrate e riguardante le denunce dei redditi del 2016: le firme a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro sono state 265.662, in aumento rispetto al 2015, per una cifra che si avvicina agli 11 milioni di euro.
Un incremento importante, che permette all'Istituto di Candiolo di poter investire in maniera concreta e sistematica nella ricerca contro il cancro. Non un semplice numero, ma la testimonianza del forte legame tra i cittadini del Piemonte e il loro Centro, realizzato solo ed esclusivamente tramite donazioni private. La fiducia che i sostenitori ripongono nella Fondazione e nell'Istituto di Candiolo è la base di una storia di successo che ha permesso di costruire, in Piemonte, un polo oncologico di livello internazionale, ed è solo grazie a questa spinta che ogni giorno medici, ricercatori ed infermieri possono combattere il cancro con le migliori risorse disponibili.

Cari amici e sostenitori,
ci avviciniamo alla fine del 2018, un anno intenso nel quale sono stati tagliati importanti traguardi e, allo stesso tempo, fissati nuovi obiettivi che sono sicura, grazie al Vostro indispensabile aiuto, raggiungeremo.
I numerosi articoli all'interno di questo Notiziario raccontano a tutti Voi i principali progetti nei quali i ricercatori sono impegnati, le nuove frontiere della cura, che vedono i nostri medici in prima linea, e le diverse attività della Fondazione che, grazie alla fiducia che i nostri sostenitori non ci fanno mai mancare, continua instancabile nella sua attività di raccolta fondi, per fornire al Centro di Candiolo le migliori risorse umane e tecnologiche disponibili sul mercato.
L'IRCCS di Candiolo è ulteriormente cresciuto nella sua capacità di rispondere alle necessità dei pazienti e di contribuire alla conoscenza e alla sconfitta della malattia.
I ricercatori sono ora impegnati in uno studio di risonanza internazionale: il progetto "Immunogenomica" che riguarda una disciplina che può rivoluzionare sia la prognosi sia la terapia di alcuni tipi di carcinoma; proseguono inoltre le ricerche su altri fronti grazie ai finanziamenti derivanti dai fondi del 5x1000 che, come leggerete nell'articolo dedicato, dimostrano il forte legame con l'Istituto.
Per la prima volta abbiamo colorato di rosa il mese di ottobre. La campagna "Life is Pink", per sensibilizzare e raccogliere fondi a favore della lotta contro i tumori femminili, ha ottenuto un grande successo e ha permesso all'Istituto di acquistare un ecografo 3D/4k di nuovissima generazione.
Lo abbiamo detto tante volte: "Siamo cresciuti tanto e vogliamo crescere ancora", non possiamo rallentare ma dobbiamo continuare a migliorarci continuamente, per garantire al paziente le cure più innovative.
Tutto questo è stato e sarà possibile solo grazie a Voi e ai nostri numerosissimi ed instancabili partner.
Con profonda riconoscenza Vi ringrazio ancora e Vi indirizzo gli auguri di Buon Natale ed un sereno anno nuovo.

Allegra Agnelli

■ Interventi assistiti con animali da compagnia

Pet Therapy a Candiolo

Esistono ormai numerosi studi scientificamente rigorosi e statisticamente rilevanti che confermano l'efficacia della Pet Therapy in oncologia. Si moltiplicano gli elementi di conferma circa l'impatto positivo, per il benessere emotivo e la qualità di vita, determinato dal legame affettivo fra uomo ed animale da compagnia.

In particolare il ruolo dei cani nel sostegno psico-sociale dei pazienti si sta delineando con assoluta evidenza. In proposito, un autorevole studio patrocinato da *The Good Dog Foundation* "Beneficial effects of animal-assissted visits on quality of life during multimodal radiation-chemotherapy regimens" (*http://www.oncologypractice.com/fileadmin/content_pdf/co/JCSO_Jan 2015_22_Fleishman.pdf*) ha dimostrato che cani opportunamente addestrati hanno capacità terapeutiche in grado di migliorare l'esperienza dei pazienti malati di tumore durante il percorso terapeutico. Su tale *outcome* ha indagato la Psiconeuroimmunologia che ha fornito le basi chimico-biologiche per la comprensione dei meccanismi di interferenza fra stress e recupero psico-fisico.

Presso l'Istituto di Candiolo è stato avviato ad aprile 2018, in collaborazione con la Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi, un progetto di ricerca sperimentale con l'obiettivo di favorire, nel paziente in trattamento chemioterapico e mediante la relazione con il cane, lo sviluppo di strategie di *coping* efficaci per la gestione dello stress dovuto alla malattia.

Gli interventi dei cani – due *golden retriever* di 4 e 2 anni, sottoposti a costante monitoraggio medico-veterinario – avvengono con cadenza settimanale e prevedono una durata di 45 minuti nella fascia oraria 15,30 – 16,30.

L'equipe assistenziale prevede la presenza costante della referente progettuale – Dottoressa Antonia Tarantini, pedagogista esperta in Interventi Assistiti con Animali (IAA) – coadiuvata dalle Dottoresse Giuseppina Venè e Katia Panagin.

Tutti i pazienti che accedono alla seduta vengono sottoposti, in due fasi, ad una rilevazione tramite uno specifico strumento di verifica (il questionario ESAS – Edmonton Sympton Assesment Scale –, composto di scale numeriche per la valutazione dei sintomi *dolore*, *stanchezza*, *nausea*, *depressione*, *ansia*, *sonnolenza*, *inappetenza*, *malessere*) al fine di valutare i benefici psico-fisici soggettivi. Sono stati arruolati finora 42 pazienti. Entro fine anno sono previste l'analisi e la pubblicazione dei dati.

Piero Fenu
Direttore Sanitario
IRCCS di Candiolo

Primi in Italia per la gestione digitale dei pazienti

L'Istituto di Candiolo è stato considerato il migliore d'Italia nel campo dell'innovazione digitale sanitaria a servizio dei pazienti. Lo ha stabilito una giuria di esperti della School of Management del Politecnico di Milano, che assegna il Premio Innovazione Digitale in Sanità.

L'Istituto è stato premiato per l'adozione di un sistema di Customer Flow Management sviluppato in collaborazione con Artexe, che migliora la gestione dei pazienti che fruiscono dei percorsi di cura legati al Day Hospital Oncologico.

Il paziente ha modo di conoscere quali e quante sono le fasi del percorso per il trattamento programmato e dove queste avranno luogo. Il personale sanitario, tramite PC e tablet, è sempre aggiornato sulla presenza dei pazienti in sala e sul tipo di percorso che stanno svolgendo.

Nella foto: Filippo Montemurro riceve il premio Innovazione Digitale in Sanità

Due progetti di ricerca dal programma dell'AIRC

Due dei sei nuovi importanti progetti di ricerca oncologica che l'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) ha deciso di finanziare, grazie ai fondi del 5x1000, sono dell'Istituto di Candiolo. Un risultato di grande rilievo che conferma la qualità di uomini e strutture del nostro Centro. Candiolo è, infatti, l'unico istituto italiano ad avere visto premiati due progetti di studio dal programma settennale dell'Airc, che è totalmente indirizzato a combattere le metastasi. Il primo programma di ricerca è coordinato dal Professor Alberto Bardelli e riguarda il cancro del colon-retto, il secondo ha per oggetto i cosiddetti "Cup", (Cancer of unknown primary), i temibili tumori di origine sconosciuta, ed è coordinato dal Professor Paolo Comoglio. Si tratta di due ambiti di studio in cui l'Istituto di Candiolo ha competenze di assoluto rilievo internazionale.

Confagricoltura Piemonte sostiene la Fondazione

Nel corso di una cerimonia che si è svolta il 6 ottobre nella Tenuta Cerello, a Chivasso, è stato consegnato al Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Allegra Agnelli, un contributo di 20.500 euro, frutto della raccolta della Onlus "Senior, l'età della saggezza" di Confagricoltura Piemonte.

Nella tenuta erano convenuti circa 400 agricoltori per partecipare all' annuale incontro regionale dell'Anpa, l'Associazione Nazionale Pensionati di Confagricoltura.

Il Presidente Allegra Agnelli ha ricevuto l'assegno dalle mani del Presidente di Confagricoltura Piemonte, Enrico Allasia, e dal Direttore, Ercole Zuccaro, i quali hanno sottolineato la volontà di proseguire nel sostegno alla Fondazione anche negli anni a venire.

Alla cerimonia erano presenti il Segretario Nazionale di Anpa, Angelo Santori, il Presidente di Anpa Piemonte, Ernesto Balma, il Componente della Giunta Nazionale di Confagricoltura, Luca Brondelli di Brondello, e il Sindaco di Chivasso, Claudio Castello.

Ricerche in corso sui tumori femminili

In Istituto a Candiolo i laboratori di ricerca traslazionale (ricerca che si caratterizza per la possibilità di accellerare il passaggio dal laboratorio al letto del paziente) stanno lavorando su modelli preclinici e culture cellulari in vitro per studi sui tumori femminili. Per esempio, sono in corso ricerche su culture cellulari di tumore ovarico che analizzano il profilo molecolare e la individuazione di biomarcatori delle cellule di tumore per indentificare eventuali possibilità di abbinamento di farmaci efficaci. Inoltre, grazie alla collaborazione tra diversi laboratori di ricerca e alla partecipazione con consenso informato delle pazienti, si stanno producendo modelli di crescita tridimensionale in vitro del tumore ovarico (cd sferoidi). Gli sferoidi saranno usati come un modello multicellulare e tridimensionale "organoide-simile" per testare l'efficacia ex vivo (ossia in laboratorio) dei farmaci in un ecosistema multicellulare. Nell'ambito dei tumori della mammella l'Istituto sta svolgendo ricerche di laboratorio su un marcatore di crescita dei tumori noto come recettore HER2, per definire in modo più preciso quali siano i caratteri biologici dei tumori che vengono identificati come "equivoci" per l'espressione del recettore stesso. Lo scopo è quello di lavorare in laboratorio per disegnare successivamente un percorso diagnostico che possa collocare in modo corretto le pazienti affette da tumore mammario HER2 "equivoco" e dare all'oncologo le giuste informazioni per la terapia.

Da questo numero inizia una speciale collaborazione con Luca Ferrua, caporedattore del quotidiano La Stampa, che firmerà un pezzo per il nostro magazine

La forza in rosa

Basket in rosa, pagine pubblicitarie sui giornali in rosa e una grande mobilitazione che ha riempito ieri sera il PalaVela ormai ribattezzato PalaBasket. Certo l'avversario era Milano, la migliore squadra d'Italia e, finalmente, una delle migliori d'Europa e questo aiuta il successo. Ma questa settimana in rosa che ha incrociato il successo dei quattro giorni dell'arte, ha dimostrato che quando i torinesi decidono di fidarsi di qualcuno lo fanno in modo incondizionato. Succede da sempre con «Specchio dei Tempi» e accade con l'Istituto di ricerca sui tumori di Candiolo. A fine ottobre hanno lanciato la campagna «Life is pink» per sensibilizzare la battaglia contro i tumori femminili e questo rosa è apparso ovunque come segno di sostegno della città a una sua eccellenza che ha avuto la capacità di fare leggerezza a un argomento importante, necessario ma non certo leggero. Come non è leggera quella parola cancro che l'istituto ha insegnato a pronunciare. Questione di fiducia. Torino è così, quando ti sceglie e si fida concede fiducia illimitata, ma a tradirla o a disattenderla quasi mai si ha una seconda chanche.

Buongiorno Torino - Da La stampa del 5 novembre 2018
Luca Ferrua

Campagna Life is Pink

Life is Pink è la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa dalla nostra Fondazione a favore della lotta contro i tumori femminili. Questa speciale iniziativa, finalizzata all'acquisto di un ecografo 4k/3D di ultimissima generazione per promuovere, all'Istituto di Candiolo, una campagna di prevenzione gratuita, è iniziata lo scorso 24 settembre con la 19ª Pro Am della Speranza "The Green is Pink", ed è proseguita per tutto il mese di ottobre attraverso una serie di eventi ed iniziative, che si sono concluse il 4 novembre con la "Torino City Run is Pink" e la partita di basket "in rosa" della Fiat Torino contro l'Olympia Milano. Life is Pink darà anche il via all'attivazione di un nuovo e importante progetto dall'acronimo "FUTURO", che unirà ancora di più l'attività di ricerca con quella assistenziale per fronteggiare il tumore sin dall'origine.

LIFE IS PINK

SOSTIENI "LIFE IS PINK", LA CAMPAGNA DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO, PER COMBATTERE I TUMORI FEMMINILI. #SOSTIENICANDIOLO

Il basket scende in campo per Candiolo

Domenica 4 novembre il PalaVela di Torino si è tinto di rosa, in occasione dell'incontro di basket fra Fiat Auxilium Torino e Ax Exchange Armani Milano, a sostegno della campagna "Life is Pink", lanciata dalla Fondazione per combattere i tumori femminili. Life is Pink è stato il filo conduttore di tutto l'evento. Rosa era il colore delle divise speciali indossate dai giocatori della Fiat Torino, che sono state messe all'asta per raccogliere fondi da destinare alla ricerca. Rosa tutto il pubblico, grazie alle t-shirt pensate da Fiat per l'occasione, rosa le lunette dei tiri liberi realizzate con il sostegno di Valmora.
All'incontro ha assistito il Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Allegra Agnelli.
Il Presidente della Fiat Auxilium Torino, Antonio Forni, ha sottolineato come l'iniziativa rientri nella partnership avviata con la Fondazione a sostegno dell'Istituto di Candiolo.
Il logo della Fondazione comparirà sulla divisa da gioco della squadra per tutto il campionato 2018/2019, a suggellare la condivisione delle finalità e delle strategie di utilità e solidarietà sociale. La partnership avrà altri significativi momenti nel corso della stagione.

Pro Am della Speranza

Lo scorso 24 settembre al Royal Park I Roveri a Fiano Torinese si è tenuta la diciannovesima edizione della "Pro Am della Speranza – The Green is Pink". Sono state 18 le squadre partecipanti, in rappresentanza di altrettante aziende che hanno deciso di sostenere l'iniziativa, composte da 3 amatori e 1 professionista che si sono affrontate sul "green" di uno dei circoli più prestigiosi d'Italia. Una cena di gala firmata dallo chef stellato Davide Scabin e un'asta benefica hanno permesso di raccogliere ulteriori fondi da destinare alla Fondazione per l'Istituto di Candiolo, raggiungendo così il traguardo di circa 160 mila euro.
Come nelle ultime sei edizioni, fondamentale è stato il supporto del Gruppo Arriva, main sponsor dell'iniziativa, e degli altri partner che hanno contribuito alla realizzazione di una fantastica giornata di sport e solidarietà. L'importantissima cifra raccolta è servita per l'acquisto di un ecografo di ultimissima generazione 3D/4K. Tra gli ospiti presenti, la madrina della Fondazione Cristina Chiabotto, il golfista Edoardo Molinari e gli ex calciatori Ciro Ferrara, Massimo Mauro e Alessio Tacchinardi. Questa speciale iniziativa ha dato il via al progetto "Life is Pink" a sostegno della lotta contro i tumori femminili.

THE GREEN IS PINK
19ª PRO-AM DELLA SPERANZA

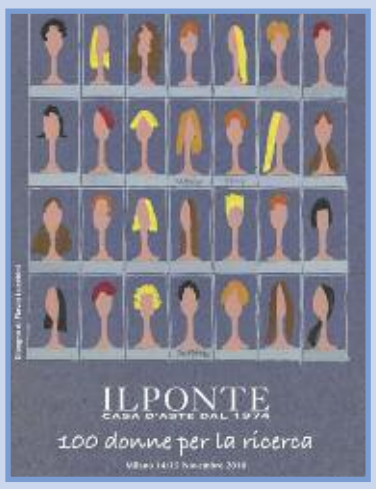
■ Il concreto appoggio dei Delegati e dei Volontari

L'incontro annuale delle Delegazioni

La tradizionale riunione annuale delle Delegazioni e dei Volontari si è svolta quest'anno il 26 maggio, alla presenza di numerosi ricercatori e clinici coinvolti nei progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione.
Il Presidente Allegra Agnelli ha sottolineato come "I Delegati rappresentino un indispensabile e concreto appoggio per la Fondazione".
Sul fronte della ricerca Allegra Agnelli ha ricordato l'ampio risalto degli studi condotti all'IRCCS di Candiolo sulle principali riviste scientifiche internazionali.
All'incontro sono intervenuti per l'Istituto il Direttore Scientifico Anna Sapino ed il Direttore Sanitario Piero Fenu e entrambi hanno fornito i dati rispettivamente sull'attività di ricerca e su quella assistenziale svolte nel 2017, e sui programmi già avviati nei primi mesi del 2018.
Hanno preso la parola anche il Direttore della Fondazione Gianmarco Sala e il Responsabile Comunicazione, Marketing e Fundraising Andrea Bettarelli.
A tutti i Delegati e ai Volontari, ancora una volta, è stato rivolto un sentito e riconoscente ringraziamento per il prezioso lavoro svolto.

Asta benefica "100 Donne per la Ricerca"

Il 15 novembre i saloni di Palazzo Crivelli a Milano, sede della Casa d'Aste "Il Ponte", hanno ospitato l'Asta Benefica "100 Donne per la Ricerca" ideata e voluta da Carola Gancia Bianco di San Secondo, collaboratrice storica della Casa d'Aste, il cui ricavato è stato devoluto interamente a favore della nostra Fondazione per l'Istituto di Candiolo. Presente all'evento anche Alena Seredova, in qualità di madrina d'eccezione dell'iniziativa e l'artista Flavio Lucchini, che ha concesso un suo disegno per la cover del progetto.
"A seguito di un'esperienza personale, ho avuto modo di apprezzare l'attività di medici e ricercatori che quotidianamente si dedicano con professionalità ed impegno alla ricerca e alla cura dei pazienti malati di cancro", racconta Carola Gancia. "Così, vinta la mia battaglia, ho pensato a come avrei potuto sostenere, nel mio piccolo, questa importante missione. Ho deciso di coinvolgere 100 donne speciali: imprenditrici, giornaliste, artiste, scrittrici, che hanno donato un bene a loro particolarmente caro, mettendolo a disposizione per un'asta".



All'asta sono andati oggetti esclusivi come gioielli, opere e capi di grande pregio: tutto per sostenere la ricerca.

Ricerca la Fortuna

Per il secondo anno consecutivo, in occasione delle festività di Natale, la nostra Fondazione organizza la lotteria a premi "Ricerca la Fortuna", che vedrà coinvolte alcune principali attività commerciali della nostra Città e della Provincia per la distribuzione diretta dei biglietti e per la promozione dell'evento. Anche quest'anno, per chiunque desideri dare il suo contributo alla Fondazione, sarà possibile trovare i biglietti della lotteria, dal 1 dicembre 2018 al 31 gennaio 2019 presso gli esercizi commerciali identificati come "Punto Ricerca" di Torino e provincia. L'estrazione finale si terrà presso l'Istituto di Candiolo entro fine marzo 2019. In palio una *500 Collezione* e tanti premi prestigiosi, grazie ai numerosi partner che hanno deciso di aderire alla nostra lotteria. Il regolamento completo e tutte le informazioni inerenti l'iniziativa, sono disponibili sul sito web *www.ricercalafortuna.it*
Sostieni la ricerca, e vinci!

Galup per la Fondazione

Si avvicina il Natale e come di consueto si rinnova la tradizionale collaborazione tra Galup, storica azienda dolciaria piemontese, e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Sarà infatti possibile trovare i classici Panettoni di Natale dal 4 dicembre presso l'Istituto di Candiolo e in alcune iniziative dedicate. Parte del ricavato verrà destinato alla nostra Fondazione. Sul sito www.fprconlus.it e sulla nostra pagina Facebook tutte le informazioni per sapere dove trovarli.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale,142 - Km 3,95 - 10060 Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80

Codice Fiscale: 97519070011

Riconoscimento Regione Piemonte: D.G.R. 22-07-1986, n. 3-6673
Iscrizione anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19-06-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: Allegra Agnelli
Vice Presidenti: Carlo Acutis, Maria Vaccari Scassa
Il Tesoriere: Gianluca Ferrero
Il Direttore: Gianmarco Sala
Direttore Scientifico di Istituto: Anna Sapino
Consiglieri: Claudio Artusi, Alberto Bardelli, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Maria Ines Colnaghi, Paolo Comoglio, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Giuseppe Gilardi, Maria Elena Giraudo Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Silvio Saffirio, Piero Sierra

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Presidente: Giacomo Zunino
Componenti: Mario Boidi, Lionello Jona Celesia

COMITATO ETICO DI ISTITUTO
Presidente: Carlo Luda di Cortemiglia
Vice Presidente: Felicino Debernardi
Componenti: Oscar Bertetto, Gian Luca Bruno, Aldo Cottino, Anna Demagistris, Maurizio D'Incalci, Daniele Farina, Piero Fenu, Gianruggero Fronda, Guido Giustetto, Franca Goffredo, Franco Merletti, Anna Sapino, Graziella Sassi, Michele Stasi, Silvana Storto, Alessandro Valle, Don Giuseppe Zeppegno

Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è raggiungibile:

In autobus...

Servizio Trasporti SADEM capolinea a Torino in Corso Bolzano (Stazione di Porta Susa)
Linea 275
Torino-Pinerolo-Perosa Argentina-Sestriere
Per informazioni Tel. 011 3000611
numero verde 800801600 - sito www.sadem.it

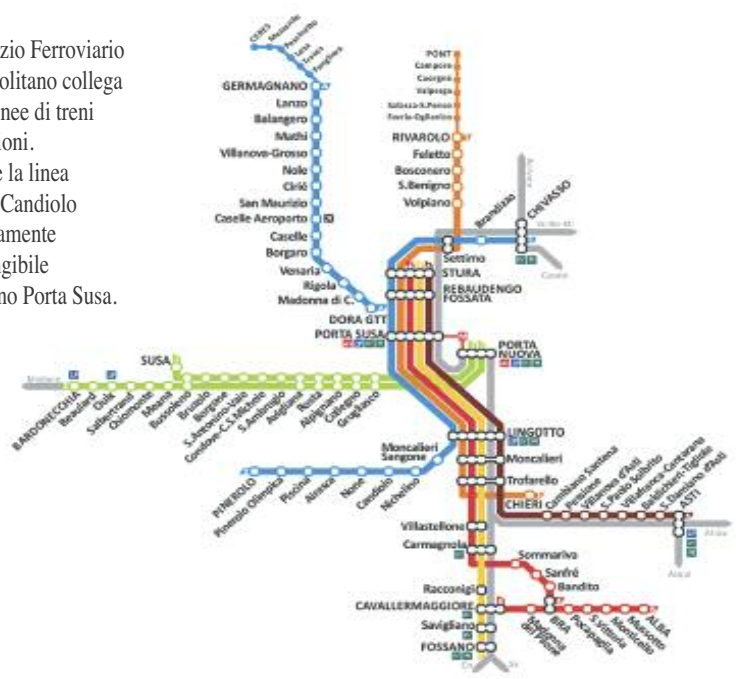
Servizio Trasporti BUSCOMPANY capolinea a Torino in Corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni)
Linea 299 Torino-Villafranca-Saluzzo
Linea 260 Torino-Pancalieri
Per informazioni Tel. 0175 478862
sito www.buscompany.it

Servizio ME-BUS su prenotazione
numero verde 8001367711

... con l'automobile

... in treno

Il Servizio Ferroviario Metropolitano collega con 8 linee di treni 93 stazioni. Tramite la linea SFM2, Candiolo è direttamente raggiungibile da Torino Porta Susa.



SATIZ TECHNICAL PUBLISHING & MULTIMEDIA

Un sincero grazie

Questo semestrale esce grazie alla sensibilità e alla generosità della Satiz TPM che da anni offre il suo concreto contributo alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

LE NOSTRE DELEGAZIONI

ALBA (CN)
ROBERTA CERETTO
LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 - 12051 Alba (Cn)
Cell. 335 6422.655
GIOVANNI PORTA
12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 - Cell. 335 6254963

ALESSANDRIA
MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023 Felizzano (AL)
Tel. 0131 791.572
ELEONORA POGGIO
Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL)
Cell. 339 2490335

ASTI
GIACINTO E PINUCCIA CURTO
Via Brovardi, 36 14100 Asti
Tel. 0141 410355 - Cell. 335 6062196

BRA (CN)
MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394 - Cell. 339 3100890
ascherivini@tin.it

CANELLI (AT)
OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413

CASALE M.TO (AL)
OLGA BONZANO
Villa Mandoletta 51/A - 15040 San Germano (AL)
ROSINA ROTA GALLO
Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142 771.76
rotacdl@docnet.it

CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO)
FIORENZO GOGLIO
Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545
ANITA LISA BONO
Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuorgnè (To)
Tel. 0124 666761

CHIVASSO (TO)
ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9111069
CRISTINA CERATO
Piazza dell'Assunta, 17 - 10034 CASTELROSSO TORASSI
Tel: 011 9109694

CIRIÉ (TO)
VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Ciriè (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com

CUNEO
GABRIELLA DI GIROLAMO
Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 480454

FOSSANO (CN)
PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8 - 12045 Fossano (CN)
Cell. 329 7208072

GIAVENO (TO)
GIORGIO CEVRERO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di Giaveno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261

IVREA (TO)
GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Tel. 011 9833005

MONDOVÌ (CN)
EGLE GAZZERA GAZZOLA
Via Nino Carboneri, 25 - 12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174 670163 - Cell. 335 6785428

NIZZA M.TO (AT)
ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO MANERA
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076

PIANEZZA (TO)
PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.

PINEROLO (TO)
GIORGIO GOSSO
Via Lequio, 2 - 10064 - Pinerolo (TO)
Tel. 0121 323312 ab. - Tel. 0121 322.624 uff.

RIVOLI (TO)
MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796

SALUZZO (CN)
SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA ALIBERTI GERBOTTO
c/o Abitare Oggi - Via Torino, 30 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056
CLAUDIO COERO BORGA
Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061

SAN SALVATORE M.TO (AL)
LUIGI LUNGHI E VITTORIA ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046 S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254
GREGORIO DIMASI
Strada per S. Salvatore 48 - 15040 LU (AL)
Tel. 0131 741108 - Cell. 388 7858087

SANTHIÀ (VC)
GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 923691

VILLAFRANCA P.TE (TO)
RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca P.te (TO)
Tel. 011 9623824

Attività Assistenziali e di Ricerca

ATTIVITÀ DI DEGENZA
- ONCOLOGIA MEDICA
- DAY HOSPITAL
- DAY SURGERY
- REPARTO IMMUNODEPRESSI
- DERMOCHIRURGIA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- ORL - CHIRURG. ONCOLOG. CERVICO-CEFALICA
- CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA
- CHIRURGIA DELLA TIROIDE
- CHIRURGIA DEI SARCOMI DELL'OSSO E DEI TESSUTI MOLLI
- CHIRURGIA TORACICA
- RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA
- UROLOGIA

ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE
- ANATOMIA PATOLOGICA
- MEDICINA NUCLEARE - CENTRO PET
- RADIOLOGIA
- LABORATORIO ANALISI
- DIAGNOSTICA MOLECOLARE

RADIOTERAPIA-TOMOTERAPIA

ATTIVITÀ AMBULATORIALI
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA PLASTICA
- DERMOCHIRURGIA
- GASTROENTEROLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GENETICA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- ODONTOSTOMATOLOGIA
- ORL-CHIRURGIA ONCOLOGICA CERVICO-CEFALICA
- ONCOLOGIA MEDICA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PSICOLOGIA
- RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- TERAPIA ANTALGICA
- CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA
- CHIRURGIA DELLA TIROIDE
- CHIRURGIA DEI SARCOMI DELL'OSSO E DEI TESSUTI MOLLI
- CHIRURGIA TORACICA
- UROLOGIA
- CENTRO PRELIEVI

SERVIZI
- FARMACIA OSPEDALIERA ROBOTIZZATA
- FISICA SANITARIA

LABORATORI DI RICERCA TRASLAZIONALE
- BIOLOGIA MOLECOLARE
- BIOLOGIA DELLE MEMBRANE CELLULARI
- MIGRAZIONE CELLULARE
- ONCOLOGIA VASCOLARE
- METABOLISMO CELLULARE
- BIOLOGIA DELLE CELLULE STAMINALI DEL CANCRO
- DINAMICA DELL'ADESIONE CELLULARE
- PIATTAFORME DI RICERCA TRASLAZIONALE

LABORATORI DI RICERCA IN ONCOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
- ONCOLOGIA MOLECOLARE
- EPIGENETICA
- GENETICA ONCOLOGICA
- ONCOGENOMICA
- TERAPIE CELLULARI SPERIMENTALI
- ONCOLOGIA TRASLAZIONALE
- MICROAMBIENTE TUMORALE E TERAPIA ANTIANGIOGENICA
- RICERCA ESPLORATIVA

UNITÀ DI RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA
- CARCINOMI A PRIMITIVITÀ SCONOSCIUTA (CUP)

CENTRO DI COORDINAMENTO DEI 'TRIALS' CLINICI (CCT)

Per prenotazioni: • **CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.) per Ambulatori 011.9933777**
• **Radiologia e Medicina Nucleare 011.9933773 - Radioterapia 011.9933774**
• **DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO tel. 011.9933618 / 619 - Per prenotazioni online: www.fpoircc.it**

ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

#SOSTIENICANDIOLO

TANTI MODI PER CONTRIBUIRE CON UN'OFFERTA

C/C Postale 410100 - **Codice Fiscale:** 97519070011

Tramite Carta di Credito o PayPal
collegandosi al sito www.fprconlus.it

Bonifico Bancario Unicredit IBAN:
IT 64 T 02008 01154 000008780163

Presso una delle Delegazioni:
come da elenco

Bonifico Bancario Banca Prossima IBAN:
IT 22 H 03359 01600 100000117256

Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS - Candiolo (To): Tel. 011/993.33.80

Le nostre idee solidali per i tuoi momenti importanti

Per le festività natalizie o in occasione di eventi importanti, è possibile festeggiare insieme alla Fondazione i propri momenti speciali, impreziosendoli e colorandoli di allegria e solidarietà. Come sempre, i biglietti augurali e le nostre bomboniere rappresentano un gioioso incontro tra la sensibilità artistica e la concreta solidarietà, grazie al supporto di importanti artisti come Ugo Nespolo e Giugiaro Design. Oltre ai tradizionali biglietti, per Natale, è possibile scegliere le lettere di auguri solidali a firma del Presidente Allegra Agnelli: stampate su differenti grafiche di carta intestata natalizia, possono essere personalizzate con il nome o la ragione sociale dell'azienda. Tramite la pagina web della nostra Fondazione (http://ideesolidali.fprconlus.it) è possibile vedere tutti gli articoli a disposizione - biglietti, scatoline, bomboniere e pergamene - ma anche sceglierli, personalizzarli e ordinarli.

SGRAVI FISCALI SUI VERSAMENTI A FAVORE DELLE ONLUS

Dal 1 gennaio 2018 le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 14 Legge 80/2005 modificato da art. 83 D.Lgs 117/2017). In alternativa il T.U.I.R. prevede che, per le persone fisiche, le erogazioni liberali fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione del 30% dall'imposta lorda (art. 15). Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito allegando alla propria dichiarazione dei redditi il documento idoneo attestante il versamento effettuato (ad esempio contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale). Per i contributi versati in contanti non è ammessa deducibilità.

UN FUTURO IN EREDITÀ.

Anche una piccola parte del proprio patrimonio può fare moltissimo. Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione particolare (legato), scrivendo ad esempio: "…lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95 la somma di euro… o l'immobile sito in…" la Fondazione in questo caso risulta legatario. La Fondazione può essere nominata erede universale oppure di una quota dell'eredità: "…nomino mio erede la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95". Il testamento deve essere scritto tutto di proprio pugno con data e firma, oppure deve essere dichiarato ad un notaio. Un gesto non solo di generosità e altruismo, ma un investimento proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

DIFFIDATE DELLE RACCOLTE FONDI PORTA A PORTA!

La Fondazione riceve, purtroppo sovente, delle telefonate da parte di persone che vengono contattate da sedicenti emissari della ricerca oncologica, i quali propongono di raccogliere offerte per l'Istituto di Candiolo direttamente a casa. La Fondazione, però, non fa mai raccolte fondi porta a porta, né manda i propri Delegati a casa della gente a raccogliere le offerte. Per questo, se venite contattati a casa per offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro rivolgetevi alle forze dell'ordine.

Segui fprconlus anche su:

www.fprconlus.it

DONA ORA

INQUADRA IL QR CODE
E DONA IN MODO FACILE
E VELOCE CON PAYPAL

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

FONDAZIONE - Periodico Semestrale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus - Reg. del Tribunale di Torino N. 5014 del 19/3/1997 - **Direttore Responsabile:** Francesco Novo - **Comitato di Direzione:** Allegra Agnelli, Gianmarco Sala, Anna Sapino, Maria Vaccari Scassa - **Segreteria di Redazione:** Beatrice Reyneri di Lagnasco - **Fotografie** di Marco Rosa Marin, Norman Tacchi e Daniele Ratti - **Realizzazione, impaginazione e stampa** SATIZ Technical Publishing & Multimedia S.r.l. - Euro Intermail S.r.l.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus su Internet *www.fprconlus.it* anche su: Facebook *www.facebook.com/fprconlus* *Twitter @fprconlus e Instagram*